



ISTITUTO COMPRENSIVO VIA RAIBERTI

Via G. Raiberti, 4 – 20900 - Monza - ☐ 039/322106 - ☐ 039/3903261

Cod. Mecc. MIIC8F6002 – C.F. 94627690152

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Il "PAI" si pone come strumento di riflessione e di indirizzo per la pianificazione delle azioni che promuovono l'inclusione. Si fonda su una riflessione sulle condizioni di partenza per poi procedere ad un'analisi dei punti di forza e di debolezza con conseguente individuazione degli obiettivi di miglioramento. Si procede quindi all'analisi dei dati quantitativi relativi alla presenza di alunni con BES ed alle risorse impegnate.

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticita`	
A - Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilita` certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	55
Fisica	0.
Psichica	17
Plurima	38
Sensoriale	0
---	0
disturbi evolutivi specifici	15
DSA	36
ADHD/DOP	0
Borderline cognitivo	
Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	11
Disagio comportamentale/relazionale	6
Altro	
Totali	

Percentuale su popolazione scolastica		
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	36	
Numero PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	43	
Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
<i>AEC</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
<i>AEC</i>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
<i>Assistenti alla comunicazione</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
<i>Assistenti alla comunicazione</i>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<i>Funzioni strumentali / coordinamento</i>		SI
<i>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</i>		SI
<i>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</i>		SI
<i>Docenti tutor/mentor</i>		NO
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Partecipazione a GLI	SI
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Rapporti con famiglie	SI
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Tutoraggio alunni	SI
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI'
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Partecipazione a GLI	SI
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Rapporti con famiglie	SI
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Tutoraggio alunni	NO

Docenti con specifica formazione	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
Altri docenti	Rapporti con famiglie	SI
Altri docenti	Tutoraggio alunni	NO
Altri docenti	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
A. Coinvolgimento personale ATA	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialita` e psicopedagogia dell`eta` evolutiva	SI
B. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI'
B. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in attivita` di promozione della comunita` educante	SI
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilita`	SI
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Procedure condivise di intervento sulla disabilita`	SI
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Rapporti con Ufficio Scolastico Provinciale	SI
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Rapporti con scuole polo dei rispettivi ambiti territoriali (27-28)	SI
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI

C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Progetti territoriali integrati	SI
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Rapporti con cts / cti /scuole polo per l'inclusione	SI
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole	NO
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
E. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
E. Formazione docenti	Didattica interculturale / italiano L2	NO
E. Formazione docenti	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva SI (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
E. Formazione docenti	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	NO
E. Formazione docenti	Altro: Curricolo verticale per competenze	SI

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA` PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Valutati i punti di forza e le criticità dell'inclusione si ravvisa la necessità di proseguire innanzitutto su formazione dei docenti, strategie e strumenti di valutazione, rapporti con le famiglie, promozione di percorsi formativi inclusivi e qualità degli ambienti. Si procede quindi alla ricognizione dei ruoli e delle responsabilità delle figure e degli organi che devono garantire l'inclusione ed alla descrizione degli obiettivi di incremento dell'inclusione da realizzare compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. Dirigente Scolastico: garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati, indirizza e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
2. Docenti con incarichi specifici: collaborano con il D.S. per le attività di cui sopra; coordinano le attività relative alla stesura del PAI; coordinano e monitorano le dinamiche inclusive all'interno della scuola; supportano le attività di programmazione; Informano, predispongono strumenti operativi
3. Collegio Docenti: Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, coerenti fra loro; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale (CTI/CTS ed altri soggetti accreditati).
4. Consigli di classe e team docenti: progettano e realizzano gli specifici interventi didattico educativi e promuovono la didattica inclusiva. Informano e ricercano la collaborazione delle famiglie.
5. Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI; fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.
6. Operatori Spazio Inclusione/ADO: il personale dei centri socio educativi, nei plessi Rubinowicz e Ardigò, collabora con i docenti alla stesura ed alla verifica del PEI oltre che alla valutazione dei risultati conseguiti dagli alunni. Ad ogni alunno questa collaborazione deve garantire il miglior livello possibile di inclusione.
7. GLI: Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Prosegue la formazione specifica anche in collaborazione con il CTS/CTI. Si auspica la partecipazione degli educatori al fine di migliorare il livello di coordinamento degli interventi integrati. La maggior parte dei docenti è stata formata riguardo i Disturbi Specifici di Apprendimento al fine di costruire una consapevolezza il più possibile diffusa della problematica all'interno del corpo docente. In particolare si intende promuovere iniziative di formazione relative alla didattica inclusiva ed al curriculum verticale per la progettazione per competenze.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

. La valutazione per gli alunni BES fa riferimento a quanto indicato nel PEI o nel PDP. Al fine di rendere pienamente coerente la valutazione con gli obiettivi e le strategie dei piani personalizzati sono stati applicati nuovi modelli di PEI e di documento di valutazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

I genitori sono una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e altri operatori nella costruzione di un progetto comune. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione per alunni con BES prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. I genitori vanno informati ed accompagnati nella delicata fase iniziale della

diagnosi, vanno coinvolti e corresponsabilizzati nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi didattici.

Promozione di percorsi formativi inclusivi

- Per gli alunni stranieri si ritiene necessaria un rafforzamento della conoscenza ed eventuale aggiornamento da parte di tutti gli operatori, del protocollo di accoglienza. Il protocollo deve essere conosciuto da tutti ed applicato scrupolosamente nelle varie fasi con il supporto della docente referente che provvederà al monitoraggio ed alla verifica finale.
- In particolare per la scuola primaria sarà spesa una Progettazione didattica semplificata per le discipline italiano e matematica da proporre agli insegnanti che seguiranno i bambini BES (potenziamento o attività alternativa).
- Per alunni particolarmente fragili, soprattutto nella prima parte dell'anno, si troveranno formule per una maggiore didattica in presenza, sia con personale interno, sia appoggiandosi ad agenzie esterne (Comune, oratori, biblioteche... secondo una consuetudine già utilizzata nella scuola secondaria) con obiettivi di recupero.
- Per gli alunni DVA, in particolare con quelli che usufruiscono dello Spazio Inclusione continuare il costante coordinamento tra operatori scolastici, educatori ed assistenti alla persona. Proseguire con la stesura di protocolli per la diffusione di buone prassi relative all'inclusione. Applicazione del protocollo per il diritto allo studio degli alunni fuori dalla famiglia di origine.
- Per tutta la scuola secondaria scuola secondaria, nella seconda parte dell'anno, **organizzazione di un'esperienza laboratoriale concreta a classi aperte**, come spazio di apprendimento cooperativo, in cui sviluppare le responsabilità individuali, l'interdipendenza positiva, l'interazione e le abilità sociali con particolare attenzione agli alunni più fragili (disabili gravi, BES...)

Qualità degli ambienti.

Lo "Spazio ADO", all'interno del plesso Ardigo', è stato ricollocato in un ambiente più idoneo e confortevole; nei plessi Rubinowicz e Modigliani sono state attrezzate due aule per attività di piccolo gruppo.

Dad

In considerazione dell'esperienza acquisita durante il II quadrimestre 2020, nel caso fosse necessario ricorrere ancora alla dad, si decide quanto segue:

- gli insegnanti contatteranno al più presto tutti gli alunni con gli strumenti più opportuni per ciascuno, offrendo sostegno e vicinanza e accordandosi sulle modalità di videolezione e scambio di materiali;
- particolare attenzione verrà rivolta alle situazioni più fragili, adattando le proposte ai singoli contesti;
- verranno rimodulati i singoli Progetti;
- per quanto riguarda gli alunni con disabilità, si ricostruirà, seppure virtualmente, la loro quotidianità scolastica, con attività individuali, di piccolo e grande gruppo, con insegnanti di sostegno, insegnanti di classe, educatori;
- verrà favorita l'inclusività proponendo altresì attività di gruppo che gli studenti effettueranno organizzandosi autonomamente e dove il lavoro verrà calibrato sulle competenze di ciascuno;
- per tutti gli alunni, si implementeranno le lezioni con apporti audio, video, preparati dal singolo insegnante o da docenti competenti.

Il presente Piano viene approvato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2020